

COSTRUZIONI

## R A P P O R T O

della Commissione della Gestione sul messaggio 19 giugno 1962  
concernente l'approvazione e il sussidiamento di diverse opere  
di arginatura

(del 17 ottobre 1962)

Con messaggio n. 1069 il Consiglio di Stato sottopone al Gran Consiglio, per esame ed assegnazione del sussidio erariale, una serie di opere di arginatura, i cui progetti sono stati allestiti sia direttamente dall'Ufficio cantonale di economia delle acque, in collaborazione con organi tecnici comunali e consortili, oppure da professionisti privati, su richiesta degli enti interessati, siano essi Consorzi già costituiti o Comuni.

I progetti, in numero di 13, prevedono una spesa complessiva di fr. 2.563.800.--. In questa cifra sono pure compresi fr. 15.800.-- corrispondenti al sorpasso constatato in sede di liquidazione e verificatosi con l'esecuzione delle opere previste nel progetto n. 637, interessante la correzione del riale Aprile in Minusio, importo già riconosciuto e sussidiato dalla Confederazione, per cui dovrà pure beneficiare del sussidio cantonale e per la percentuale del 20%, pari a quella già stanziata a suo tempo con decreto legislativo del 15 ottobre 1956.

Quindi effettivamente solo 12 progetti contemplanò opere di arginatura, sia nuove che complementari, o di rinforzo e sistemazione di vecchi argini, e tutte comprese in un unico programma di carattere nettamente ordinario.

Il messaggio precisa, a questo proposito, come le opere previste rientrino per la maggior parte nel normale programma di ripristino o sistemazione di argini danneggiati dalle alluvioni del 1960.

Contrariamente a quelli che si verificarono nel 1951 e che colpirono solo alcune zone, ma in modo particolarmente grave, i nubifragi del 1960 si estesero un po' su tutto il Cantone ed i danni furono di ben limitata entità ed importanza.

Oltre le normali opere di sistemazione e manutenzione, due progetti si impongono alla nostra attenzione, per l'entità delle opere previste e del relativo preventivo di spesa, ed anche perchè si prefiggono una sistemazione definitiva di zone e cose particolarmente esposte al pericolo di alluvioni.

Si tratta del progetto concernente la correzione del riale Brima ed affluenti, da San Lorenzo alla Maggia, ed ottenuta con la costruzione di nuovi canali

per una lunghezza complessiva di ca. 1500 ml., con riordino idrico definitivo di tutta quella zona situata sulla sponda destra della Maggia, in territorio dei Comuni di Losone e di Ascona, e del progetto per l'esecuzione di riporti nella Valle Bavona, a salvaguardia delle zone agricole del fondo valle, ed a protezione della strada forestale recentemente ampliata e sistemata in modo definitivo dalle OFIMA, nell'ambito dei lavori del II. periodo della Maggia.

L'Autorità federale ha già approvato e sussidiato tutti i progetti previsti in questo programma, tranne quello n. 708 interessante l'esecuzione di opere di correzione e di consolidamento della sponda destra del fiume Ticino, in territorio di Gnosca, poichè modificato in seguito a decisione presa in sede di ispezione federale, e che quindi dovrà essere ripresentato per lo stanziamento del relativo sussidio federale.

Il sussidio cantonale ordinario richiesto per l'esecuzione delle opere contemplate nei 13 progetti presentati, ammonta complessivamente a fr. 566.110.-- ed il messaggio specifica per le varie opere la percentuale relativa e variabile dal 20% al 30%, massimo consentito dalla legge sulle arginature del 18 ottobre 1938.

La Commissione della Gestione aderisce alla richiesta e ne propone l'approvazione.

Per la Commissione della Gestione:

Coppi, relatore

- Agustoni - Antognini - Boffa - Borella A. -
- Caroni - Generali - Giovannini - Guscetti M. -
- Jolli - Pelli - Rossi-Bertoni - Verda - Visani